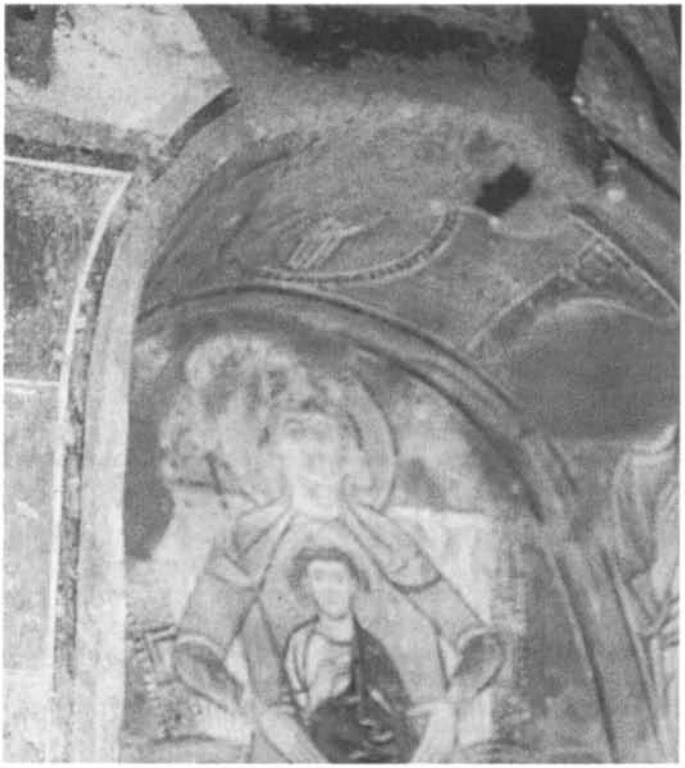
Napoli, novembre 1995 - N. 2/95 ISSN 0393/7011

CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di **Napoli**
Fondata nel 1871
Castel dell'Ovo
Tel. (081) 7645343
Casella Postale 148

NOTIZIARIO SEZIONALE



Grotta San Biagio in Castellammare di Stabia: Madonna con bambino

SPELEOLOGIA

Della presenza di *Rhinolophus euryale* Blasius, 1853 nella Grotta di Castelcivita (SA)

Riassunto

L'autore segnala il ritrovamento di un cranio appartenente al Chirottero *Rhinolophus euryale* Blasius avvenuto nella Grotta di Castelcivita (SA). La cavità in questione rappresenta il sesto sito in Campania in cui si è accertata la presenza di questa specie. *R. euryale* è il primo Rinolofide noto per Castelcivita. Il ritrovamento rimarca l'interesse che questa cavità riveste anche da un punto di vista zoologico.

Abstract

The author reports the finding of a bat skull identified as *Rhinolophus euryale* Blasius in the Cave of Castelcivita (SA). This is the sixth site in Campania region where this species is known to live. The presence of *R.euryale*, the first bat species from Rhinolophidae known at Castelcivita, contributes to stress the zoological significance of this cave.

Il giorno 16/07/95 è stato rinvenuto, nella Grotta di Castelcivita (in Castelcivita, prov. di Salerno), un cranio di *Rhinolophus euryale* Blasius. La presenza della specie a Castelcivita è qui riportata per la prima volta. Il ritrovamento è avvenuto in corrispondenza della zona nota come "dei pipistrelli", compresa nel tratto di cavità accessibile ai visitatori, ove sono presenti ingenti depositi di guano e numerosi resti ossei di Chirotteri.

Il cranio, privo di mandibola, giaceva assieme a diversi altri elementi scheletrici, all'interno di una rientranza della roccia posta alla base di una parete.

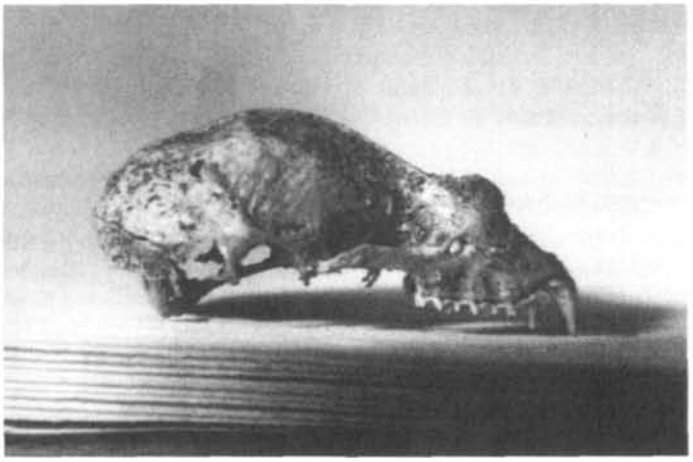
Esso risulta privo della sua estremità rostrale, corrispondente alla regione di inserzione degli incisivi, e delle bulle timpaniche.

Per la determinazione della specie si è fatto ricorso alla chiave di riconoscimento riportata da Lanza (1959) ed alle indicazioni di Vernier (1987).

Dotato del tipico rigonfiamento prefrontale del genere *Rhinolophus* (foto 1), il cranio presenta una distanza del condilo occipitale dal margine anteriore basale della corona del canino di 16.0 mm., per cui si stima una lunghezza condilo-basale (non direttamente rilevabile per la suddetta incompletezza del reperto) pienamente rientrante nell'intervallo di valori assunti da questa misura cranica in *R. euryale*..

La lunghezza della fila dentaria superiore, misurata fino al canino, è di 6.3 mm.

Ulteriori caratteri presi in considerazione al fine di escludere l'attribuzione del reperto a *Rhinolophus me-*



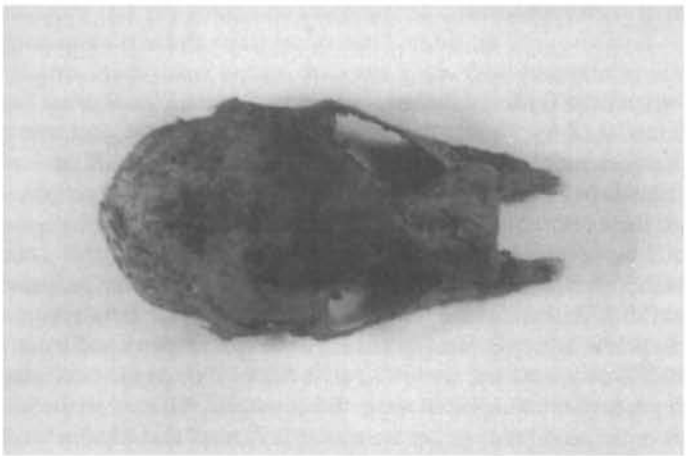
Il cranio di *Rhinolophus euryale* ritrovato a Castelcivita in veduta laterale

Digitalized by Federazione Speleologica Campana
www.fscampania.it

heli Matschie sono quelli indicati in Lanza (1959), ossia: larghezza zigomatica = 9.6 mm.; non netta distinzione dei processi paraoccipitali in veduta dorsale (foto 2); smarginatura palatina posteriore giungente in posizione lievemente rostrale rispetto al parastilo del terzo molare superiore.

La Grotta di Castelcivita rappresenta la sesta cavità campana in cui si rileva la presenza di *R.euryale*, già descritta per: Sotterranei di Ercolano (NA), n° 819 Cp; Grotta di San Michele, Olevano sul Tusciano, (SA) n° 20 Cp; cantine in Roccarainola (NA), n° 842 Cp; Grotta porta di Monte Piano, Maiori (SA), n° 243 Cp (Capolongo et al., 1974); Grotta del Caliendo, Bagnoli Irpino (AV), n° 42 Cp (Vernier, 1983; Capolongo, 1989).

La presenza di *R.euryale* arricchisce l'elenco della chirotterofauna già nota per Castelcivita, comprendente *Miniopterus schreibersi* Kuhl, *Myotis blythii* Tomes, *Myotis capaccinii* Bonaparte e *Myotis myotis* Borkhausen.



Veduta dorsale del cranio di *Rhinolophus euryale*

Ringraziamenti

Sono grato al Dr. Alfonso Piciocchi, Presidente della sezione C.A.I. di Napoli, per l'appoggio offertomi ed ai Sigg. Fabio Iovino (Gruppo Speleologico sez. C.A.I. Napoli) ed Orlando Di Muro per avermi validamente assistito nel ritrovamento del reperto.

Danilo Russo

Bibliografia

CAPOLONGO D., CANTILENA S., PANASCI' R. (1974). *Specie cavernicole di Campania*, Annali Ist. e Museo Zool. Univ. Napoli, 20: 33-214.

CAPOLONGO D. (1989). *Specie cavernicole di Campania: primo aggiornamento*, in *Atti del XV Congresso Nazionale di Speleologia*, Castellana Grotte: 811-840.

LANZA B. (1959). *Chiroptera*, 187-473, in TOSCHI e LANZA, *Mammalia*, collana Fauna d'Italia, Calderini, Bologna, pp. 1-485.

VERNIER E. (1983). *Nota preliminare sulla Grotta del Caliendo o di Giovannino Rama, n° 42 Cp*, Notiziario della Sezione Club Alpino Italiano di Napoli, 37: 143-144.

VERNIER E. (1987). *Manuale pratico dei Chirotteri italiani*, Unione Speleologica Pordenonese-C.A.I. e Assessorato all'Ecologia - Provincia di Pordenone, Podernone, pp. 147.

Digitalized by Federazione Speleologica Campana
www.fscampania.it